

Programmazioni del dipartimento di Storia e Filosofia

STORIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa da comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento degli eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia infatti comporta una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e

Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà del Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studenti costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Obiettivi specifici di apprendimento

SECONDO BIENNIO

Il terzo e quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana e francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai nostri giorni. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Nel quadro storico del secondo Novecento il docente potrà scegliere tra questi argomenti: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni '90.

In riferimento ai nuovi decreti il docente approfondirà a scelta alcuni temi del mondo contemporaneo in riferimento alla loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia).

FILOSOFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

Obiettivi specifici di apprendimento

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza delle indagini dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno; eventuali riferimenti a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

Laddove nel corso del quarto anno sia stato già affrontato l'imponente e fondamentale sistema filosofico hegeliano, l'ultimo anno sarà dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai nostri giorni. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà

imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx (inquadri nel contesto delle reazioni all'hegelismo); si passerà, quindi, a Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo (delle varie reazioni e discussioni che esso suscita).

Il percorso continuerà poi con almeno due autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

PROGRAMMAZIONE DI STORIA E FILOSOFIA.

Filosofia

Considerazioni introduttive.

CONOSCENZE

L'ambito delle conoscenze è quello dove il docente è maggiormente in grado di esercitare la sua scelta autonoma. Tuttavia può essere utile provare ad indicare un **bagaglio minimo** di concetti e termini che un alunno dovrebbe aver acquisito (o almeno incontrato) nel corso del triennio, al di là di particolari percorsi seguiti dal docente.

COMPETENZE

Le competenze, in quanto corrispondenti al *saper fare*, sono espresse in termini operativi (applicare, analizzare, formulare...). Le competenze sono l'applicazione delle conoscenze in modo non meccanico, bensì in contesti significativi. Si propone qui una classificazione delle competenze, allo scopo di evidenziarne la tipologia formativa più generale. Ciò può consentire un più facile confronto con altre materie e quindi forme di cooperazione interdisciplinare non semplicemente basate sui contenuti.

CAPACITÀ

Se le capacità vanno intese come un *saper essere*, l'elenco che qui si propone vuole appunto sottolineare quelle qualità della persona che lo specifico percorso formativo della filosofia intende favorire:

III anno - (**Dialogicità e criticità**) Esercitare la dialogicità, lo spirito critico ed il confronto con l'Altro da sé.

IV anno - (**Problematicità e argomentatività**) Essere capaci di storicizzare le questioni filosofiche del nostro tempo, sviluppandole in forme argomentative – (**Comprensione**) Sviluppare l'approfondimento della problematiche, ricercandone le possibili implicazioni e perseguendone una interpretazione fondata.

V anno: (**Identità**) elaborare una propria identità storico-culturale attraverso la riflessione sulla storia del pensiero occidentale. (**Interdisciplinarietà**) Sviluppare una visione globale della cultura, al di là dei confini disciplinari. (**Autoformazione**) Costruire un processo autonomo di sviluppo culturale di tipo concettuale, problematico-critico ed interpretativo.

Terzo anno

- ❖ *Principali termini e concetti filosofici.* Mito, logos, religione; teoria, prassi; metafisica, ontologia, psicologia, antropologia, gnoseologia, logica, fisica, scienza ed epistemologia; politica, etica, arte; ragione, esperienza, innatismo, induzione, deduzione, intuizione, ipotesi; intelletto, volontà; opinione, verità; principio, concetto, idea, sostanza, forma, essere, materia, essenza, esistenza; [monismo, dualismo, pluralismo] unità e molteplicità; finito e infinito; natura, finalismo, meccanicismo, atomismo, relativismo; anima, eternità, divinità; panteismo, immanenza / trascendenza, teologia, fede, misticismo.
- ❖ *Principali correnti ed autori nell'ambito di percorsi storici e tematici* (vedi conoscenze essenziali).

❖ *Competenze.*

- Applicare una metodologia di studio consapevole: utilizzare strategie di lettura, elaborare schemi e mappe concettuali, analizzare e riassumere testi, orientarsi nella biblioteca scolastica e su internet, condurre un lavoro di ricerca [guidata] su temi [o testi] filosofici da soli o in gruppo.
- Riassumere in modo chiaro, sintetico [e appropriato] un testo filosofico, una teoria [un singolo problema] o il pensiero di un autore [o di una corrente].
- Evidenziare analogie e differenze nell pensiero di differenti autori o correnti.
- Contestualizzare un testo o un autore nell'ambito storico – culturale di appartenenza.
- Riconoscere diverse tipologie di argomentazione (ragionamenti di tipo induttivo, deduttivo, per analogia) ; saper distinguere ragionamenti validi dalle fallacie argomentative.
- Comporre brevi testi scritti [di tipo informativo] su argomenti filosofici.
- Discutere un argomento filosofico con uno o più interlocutori, utilizzando strategie dimostrative o confutatorie.

Quarto anno

❖ *Principali termini e concetti filosofici.* Umanesimo, Rinascimento, modernità, Illuminismo; razionalismo, empirismo, dogmatismo, meccanicismo, vitalismo, materialismo, dualismo, idealismo, criticismo, giusnaturalismo; metodo, scienza moderna, procedimento ipotetico – deduttivo, esperimento, legge, teoria, paradigma; sostanza, soggetto, ‘cogito’, coscienza, mente – corpo, idea, sensazione, percezione, fenomeno; estetica; Assoluto, necessità, libertà, tolleranza, stato di natura, stato civile, sovranità, diritti.

❖ *Principali correnti ed autori nell'ambito di percorsi storici e tematici* (vedi conoscenze essenziali).

❖ *Competenze.*

- Applicare una metodologia di studio consapevole: utilizzare strategie di lettura, elaborare schemi e mappe concettuali, analizzare e riassumere testi, orientarsi nella biblioteca scolastica e su internet, condurre un lavoro di ricerca [guidata] su temi [o testi] filosofici da soli o in gruppo.
- Riassumere in modo chiaro, sintetico [e appropriato] un testo filosofico, una teoria [un singolo problema] o il pensiero di un autore [o di una corrente].
- Esporre il pensiero di differenti autori o correnti, evidenziando analogie e differenze.
- Contestualizzare un testo o un autore nell'ambito storico – culturale di appartenenza.
- Formulare valutazioni argomentate su testi, opere, teorie filosofiche.
- Sviluppare, attraverso l'astrazione e la generalizzazione, problematiche filosofiche di tipo etico, epistemologico, politico, esistenziale.
- Comporre brevi testi scritti di tipo informativo e argomentativo su argomenti filosofici.
- Impostare e condurre un lavoro di ricerca su temi filosofici, da soli o in gruppo.

Quinto anno

❖ *Principali termini e concetti filosofici.:* idealismo, romanticismo, positivismo, evolucionismo, marxismo, nichilismo, fenomenologia, esistenzialismo, psicoanalisi, ermeneutica, filosofia analitica, neopositivismo, filosofia del linguaggio, scienze umane, bioetica; Spirito, dialettica, alienazione, volontà, esistenza, angoscia, coscienza, durata, inconscio, linguaggio, tecnica, responsabilità.

❖ *Principali correnti ed autori nell'ambito di percorsi storici e tematici* (vedi conoscenze essenziali).

❖ *Competenze.*

- Elaborare e formulare interpretazioni argomentate su testi, opere, teorie filosofiche, processi filosofico – speculativi di lungo periodo.

- Sviluppare, attraverso l'astrazione e la generalizzazione, problematiche filosofiche di vario tipo (etiche, epistemologiche, esistenziali ecc.), anche rapportate tra loro e/o a tematiche pluridisciplinari (scientifiche letterarie artistiche)=.
- Elaborare testi scritti di tipo argomentativo, anche di natura interdisciplinare, sotto forma di saggio breve, relazione o altro.

Storia

Considerazioni introduttive.

CONOSCENZE

L'ambito delle conoscenze è quello dove il docente è maggiormente in grado di esercitare la sua scelta autonoma. Tuttavia può essere utile provare ad indicare un **bagaglio minimo** di concetti e termini che un alunno dovrebbe aver acquisito (o almeno incontrato) nel corso del triennio, al di là di particolari percorsi seguiti dal docente.

COMPETENZE

Le competenze storiche sono espresse in termini operativi (utilizzare, applicare, analizzare...) in quanto rappresentano l'applicazione delle conoscenze in contesti significativi. Se ne propone una classificazione per tipologie formative, al fine di evidenziarne l'affinità con altre materie, e favorire pertanto la cooperazione interdisciplinare.

CAPACITÀ

Sotto il profilo del saper essere, lo studio della storia dovrebbe mirare a formare una personalità autonoma, *criticamente formata* attraverso l'esercizio del metodo storico, ed *eticamente responsabile* attraverso la riflessione sul significato e la portata degli eventi e dei processi.

Terzo anno

- ❖ *Lessico, concetti e definizioni di base:* definizione di fonte e di storiografia, eventi e processi di lunga durata, il metodo storico di indagine, la demografia e i tassi che misurano la variazione di popolazione (natalità, mortalità ecc.), principali categorie dell'economia (settore primario secondario terziario, agricoltura, industria commercio, moneta, prezzi, inflazione, finanza) gruppi sociali e loro dinamiche (ceti, classi), principali categorie della politica e del diritto (stato, potere politico, particolarismo/accentramento, governo, assemblee rappresentative, burocrazia, esercito, guerra, corte, diritto, legittimità), principali categorie della cultura (secolarizzazione, laicizzazione, umanesimo, ortodossia, eresia, mentalità)
- ❖ *Principali processi dell'età moderna:* nascita del capitalismo, formazione dello stato moderno, affermazione del diritto moderno e delle teorie politiche moderne, affermazione della borghesia, secolarizzazione della cultura.
- ❖ *Principali avvenimenti storici* (vedi conoscenze essenziali).
- ❖ *Competenze*
 - Applicare una metodologia di studio consapevole: riassumere i contenuti del manuale, elaborare schemi e mappe concettuali, analizzare e distinguere testi storiografici e fonti, utilizzare carte geografiche tabelle e diagrammi, orientarsi nella biblioteca scolastica e su internet, condurre un lavoro di ricerca su temi storici, da soli o in gruppo.
 - Riassumere in modo chiaro e sintetico un periodo storico, un problema storico o una tesi storiografica.
 - Orientarsi nello spazio e nel tempo.

- Ricostruire oralmente una sequenza complessa di avvenimenti secondo un registro narrativo o argomentativi, esprimendosi in modo corretto efficace appropriato.
- Scrivere brevi relazioni di argomento storico

Quarto anno

- ❖ *Definizione dei concetti fondamentali:* di tipo economico (capitalismo, liberismo, sistema finanziario, finanza pubblica, rivoluzione industriale), di tipo sociale (borghesia, aristocrazia, nobiltà di toga, contadini, masse popolari urbane), di tipo politico – giuridico (assolutismo, parlamentarismo, costituzionalismo, giusnaturalismo, contrattualismo, partiti, rivoluzione, opinione pubblica, diritti, liberalismo, democrazia, uguaglianza, nazionalismo), di tipo culturale (secolarizzazione, laicismo, razionalismo, illuminismo, romanticismo)
- ❖ *Principali processi storici:* affermazione del capitalismo industriale, modernizzazione del diritto, stato – nazione, affermazione della borghesia, secolarizzazione)
- ❖ *Principali avvenimenti storici* (vedi conoscenze essenziali).
- ❖ *Competenze.*
 - Consolidare le competenze metodologiche dell'anno precedente.
 - Costruire tabelle e diagrammi, analizzare, contestualizzare e interpretare una fonte, anche attraverso il confronto con altre fonti.
 - Confrontare testi storiografici sotto il profilo delle tesi e delle modalità argomentative.
 - Costruire una mappa concettuale, un quadro sinottico; collocare eventi storici su una carta geografica.
 - Esporre oralmente ipotesi esplicative di fenomeni storici in modo chiaro corretto appropriato, utilizzando un registro argomentativi.
 - Illustrare connessioni e operare confronti tra eventi, personaggi, civiltà, culture, processi di lungo periodo.
 - Elaborare testi scritti di argomento storico, in forma di saggio breve, relazione o altro.

Quinto anno

- ❖ *Definizione dei concetti fondamentali:* di tipo economico (capitalismo, liberismo, protezionismo, imperialismo, sovrapproduzione, inflazione, tassazione diretta /indiretta, trust, organizzazione scientifica del lavoro ecc.), di tipo sociale (borghesia, aristocrazia, proletariato, società di massa ecc.), di tipo politico – giuridico (stato liberale, partiti politici, opinione pubblica, diritti civili e politici, democrazia, nazionalismo, socialismo, comunismo, totalitarismo, regime autoritario), di tipo culturale (secolarizzazione, romanticismo, positivismo, ideologie)
- ❖ *Principali processi storici:* affermazione del capitalismo industriale, stato contemporaneo e welfare state, stato – nazione, dominio della borghesia, questione sociale, imperialismo, guerre totali, affermazione e crisi dei totalitarismi, unificazione europea, bipolarismo e guerra fredda, globalizzazione).
- ❖ *Principali avvenimenti storici* (vedi conoscenze essenziali).
- ❖ *Competenze.*
 - Consolidare le competenze metodologiche degli anni precedenti.
 - Formulare valutazioni e interpretazioni argomentate su questioni storiche o tesi storiografiche, basandosi sulle fonti o sul confronto tra gli storici.
 - Confrontare fonti relative ad un determinato periodo, commentarle e valutarne l'attendibilità.
 - Confrontare e vagliare la posizione di differenti storici su singole questioni, evidenziando analogie e differenze e le tendenze storiografiche di appartenenza.
 - Costruire mappe concettuali di tipo interdisciplinare.
 - Consolidare le capacità espositive e argomentative dell'anno precedente.

